



# collaboriamo

Trimestrale della Fondazione Gesù Divino Operaio - Bologna - via M. E. Lepido 196

Supplemento al N. 2/3 - II/III TRIM. apr-set 2016 / Anno LVII

## La paternità del Cardinale

# GIACOMO LERCARO



**I**l 18 ottobre 1976 il Signore chiamava alla Liturgia della Gerusalemme Celeste il Card. Giacomo Lercaro. Don Giulio lo ha sempre considerato e amato come un padre in continuità con quella paternità che prima aveva sentito nel Card. Nasalli Rocca che lo aveva generato al sacerdozio con la imposizione delle mani il 18 dicembre 1943. **Ricordiamo questo profondo legame fra don Giulio e il Card. Lercaro il prossimo 21 gennaio con un apposito convegno in occasione dell'anniversario della morte di don Giulio.** Pochi giorni dopo la morte dell'Arcivescovo don Giulio sente il bisogno di ricordarne la

paternità con parole piene di affetto e amore filiale.

Sono parole che ci illuminano nel passaggio che stiamo vivendo dall'Anno della Misericordia all'Anno del Congresso Eucaristico Diocesano:

“Ho assistito alla Sua morte il 18 ottobre u.s. Ho pregato. Ho pianto. Ho pensato poi al suo lavoro apostolico. Ho rivissuto i suoi piani geniali di evangelizzazione. Ho partecipato alle sue gioie ed ai suoi molti dolori. Ho visto la mensa del Vescovo in cui si spezzava il pane con giovani poveri. Ho visto le sale del Vescovado accogliere gli operai della Ducati licenziati, trovare parole di giustizia e pane per i figli. Ho

## CASE per FERIE:

*un dono sempre*  
**GIOVANE**

Il Salmo 89 ci invita a pregare così: “Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti. Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore”.

Quanto detto dal salmista della vita dell'uomo lo possiamo applicare anche alle sue opere: “Insegnaci Signore a leggere la storia delle Case per Ferie e giungeremo alla sapienza, impareremo a leggere anche in questa storia la Tua mano e la Tua benedizione”.

La stagione invernale si avvicina e all'interno di questo nostro notiziario troveremo il tradizionale calendario con le proposte per le vacanze invernali 2016-2017 quest'anno limitate alla sola Casa di San Vigilio.

Guardiamo a questo calendario con un duplice sguardo:

il primo rivolto ad alcune penellate della storia passata delle Case per ferie;

il secondo orientato verso l'orizzonte in cui esse si proiettano segnato dal cammino della nostra Chiesa Bolognese verso il Congresso Eucaristico Diocesano del 2017.

Questa duplice prospettiva allieti la nostra riconoscenza al Signore e rafforzi il nostro impegno a **“volerci bene”**.

**Don Antonio**

segue a pagina 2



segue da pagina 1

visto il Cardinale visitare l'azienda, farsi operaio fra gli operai e stringere migliaia di mani.

Quando un suo sacerdote viene minacciato di essere scacciato da un'azienda, Lui si trova ai cancelli dell'uscita degli operai per ribadire la sua solidarietà con quel sacerdote. Non solo il pane è necessario alla vita, ma il lavoro e la casa. Costruisce, come segno da imitare da enti pubblici e associazioni industriali, 58 appartamenti per giovani sposi tutti in condizioni disagiate. È un grande segno il villaggio "Cardinal Lercaro", fatto fidandosi della Provvidenza.

Si preoccupa dell'alloggio a Bologna dei fattorini. Dice che non una, ma dieci, venti case sono necessarie. Ogni canonica ospiti gratuitamente questi ragazzi. Lui ne dà l'esempio in casa sua.

Visita tutte le Case per Ferie dei lavoratori. Ne mette un limite: una nuova casa ogni anno.

Vuole vedere tutti i suoi diocesani in ferie, e per loro, ogni anno, celebrerà la S.Messa prima a Passo Pordoi, poi al Sella. È un momento di fede e di amicizia. Vuole a Villa Pallavicini, da Lui donata all'O.N.A.R.M.O. di Bologna, una "Casa di Ospitalità"

per giovani apprendisti, una "base sportiva", un "Centro Professionale" per la formazione dei giovani lavoratori. Indica come necessarie alla diocesi altre tre basi sportive, una a Sud, altre a Nord ed a Est della città. Costituisce una comunità di sacerdoti impegnati a tempo pieno per l'assistenza ai lavoratori. Indica le vie apostoliche da seguire. Ogni mese ci accoglie in Arcivescovado e ci incoraggia ad ampliare e approfondirci. Un suo sacerdote, cappellano in fabbrica, è minacciato da informazioni sbagliate e false; si reca a Roma a dissipare i dubbi e a ridare fiducia a tutti noi sacerdoti e collaboratori. È sempre tanto affettuoso e paterno. Ha un'anima cattolica. La sua Chiesa di Bologna deve essere missionaria per aiutare le Chiese più povere. Istituisce "il Samaritano" per l'Eritrea, consacra sacerdote don Alberto Gritti per il Brasile.

Nella zona periferica di Corticella vuole che il biglietto di ingresso in parrocchia di don Giuseppe Nozzi sia la "Casa della Carità". Ne vorrebbe tante in Diocesi.

Vede la verità della Chiesa così trasparente che ci vuole tutti, noi sacerdoti, in dialogo costante.

Ogni ponte lanciato verso gli indifferenti è un segno di amore. Crede al bene ed alla verità. Per questo guarda con grande simpatia il sorgere del "Centro d'Azione per la Pace". È contento che la sede sia in Via Marescalchi 4, presso l'O.N.A.R.M.O. e che gli incontri si svolgano nella sua Casa di Villa Pallavicini. Vuole esserne informato. Gli amici ex rastrellati che vengono a Bologna li accoglie con paterna bontà, partecipa alla loro mensa a Villa Pallavicini. Parla con loro come amico e fratello e insegna da sapiente maestro.

È una grande primavera di speranza e di frutti per il Regno di Dio. Da poco è andato al Padre. Ringraziamo il Padre che ce l'ha lasciato per tanti anni. Ringraziamo per il bene che ci ha voluto. Ricordiamo, cari Amici delle Case per Ferie, quanto ci ha amato. Diciamolo ogni giorno al Signore: grazie per questo dono di avercelo dato come Pastore, Maestro e Padre.

Ora dal Signore e dalla sua Mamma, Maria Santissima, ci può ottenere luce per lo Spirito e forza di lavorare per il Regno di Dio in cui lui vive".

**Don Giulio - 1976**

## IN CAMMINO VERSO IL DECIMO CONGRESSO EUCHARISTICO DIOCESANO:

### "VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE – EUCARISTIA E CITTA' DEGLI UOMINI"

In occasione della festa di San Petronio il nostro Arcivescovo ha ricevuto l'insegna propria dell'Arcivescovo Metropolita, il Sacro Pallio, e in questa occasione ha annunciato il cammino verso il Decimo Congresso Eucaristico Diocesano consegnando ad ogni comunità cristiana della nostra diocesi il "Libretto Eucaristico" con le indicazioni per il cammino che ci attende.

Anche noi di Villa Pallavicini vogliamo camminare con lui e questa è la sollecitazione che ci rivolge:

**"Desideriamo metterci con la passione di Gesù in ascolto, cercando di capire le domande della folla, per andare di nuovo incontro a tutti con il «poco» che abbiamo. Condividendolo non finirà.**

**Questo significa una Chiesa in uscita, che ascolta e parla con gioia.**

**Scopriremo di nuovo la grazia di essere cristiani e vivremo la conversione pastorale missionaria che papa Francesco chiede a tutti per avviare un programma di rinnovamento anche strutturale delle nostre comunità.**

**Il Signore ci accompagni in questo cammino".**

Anche noi ci fermeremo in meditazione e rifletteremo, come ci chiede l'arcivescovo nella prima tappa, **sul testo evangelico di Matteo 14, 13-21** e vi dedicheremo il tradizionale incontro del Primo Giovedì del mese il **3 novembre prossimo** con inizio, come al solito, alle ore 19,00.

Alla seconda tappa dedicheremo l'incontro del Primo **Giovedì di dicembre (1° dicembre)** e il **Ritiro di Avvento (sabato 10 dicembre – mattino)** meditando sul tema: **"Le attese degli uomini – analisi della situazione locale"**.

La terza tappa ci vedrà impegnati nel tempo di Quaresima e mediteremo su: **"Ritrovare il centro di tutto. Riflessione sulla qualità delle nostre Eucaristie"**.

La quarta tappa invece si svolgerà nel tempo Pasquale interrogandoci su: **"Il Signore ci affida il pane. Riflessione sul soggetto missionario"**.

E, allora: "Buon Cammino!".



## Case per Ferie:

“Dove la gente possa diventare migliore”

Le Affidiamo alla penna di Clorindo Grandi, collaboratore di don Giulio, la descrizione dell'origine della Case Per Ferie.

“Quando nell'Estate del 1947 don Giulio portò sulle Dolomiti una ventina di giovani, operai e studenti, per una vacanza, forse non pensava che stava per dare inizio ad una straordinaria avventura: le Case per Ferie.

Davanti a quello spettacolo meraviglioso, a quel miracolo della natura, a quelle rocce splendide, baciato dal sole, quei giovani, silenziosi e smarriti, stupiti e increduli, guardavano e riguardavano, muti. Poi Carlo Sabbioni, un tranviere, ruppe il silenzio:

“Una bellezza così grande è solo opera di Dio, dobbiamo farla conoscere anche ai nostri compagni, a tutti!”  
Così... nacquero le Case per Ferie.  
“Case - diceva don Giulio - dove la gente possa diventare migliore”

...Nel 1948 su ad Alba di Canazei, nel vecchio albergo Fedafia, l'Onarmo dava inizio alla grande, meravigliosa avventura della Case per Ferie...

Abbiamo portato i giovani prima e le famiglie poi a conoscere località meravigliose... Persone di ogni età, ceto sociale, livello culturale e coi caratteri più diversi, venivano “presi”, coinvolti, trasformati. Ci si riempiva i polmoni di ossigeno, gli occhi di stupore, il cuore di entusiasmo e una serenità attesa ci conquistava tutti...

I primi tempi videro case che non avevano nulla di albergo ed è stata la carta vincente.

Non abituati alla comodità di essere serviti e riveriti, gli ospiti hanno capito subito **lo spirito della casa: vivere insieme, pregare insieme, essere pronti ad aiutare, a collaborare, spirito cameratesco e soprattutto instaurare con tutti un rapporto di amicizia.**

**Amicizia!**

È difficile descrivere questo sentimento delicato e forte che in vari modi può unire le persone...

...Non era e non è cosa da poco avere la possibilità della S. Messa quotidiana in casa, della lettura comunitaria delle lodi, della presenza del Santissimo, della compagnia di un prete e infine il modo di scambiare impressioni e idee e di approfondire anche la propria cultura religiosa.

...

È difficile poter fare un bilancio dei risultati spirituali ottenuti in tanti anni nelle numerose Case per Ferie dell'Onarmo.

Certamente molte persone arrivate unicamente per trascorrere un periodo di vacanza o di lavoro sono ritornate a casa mutate. Per questo sono nate le Case per Ferie, per questo debbono continuare ad operare.

Fin che rimarranno così avranno un senso e varrà la pena spenderci tempo e fatica”.

*Estratto da: Clorindo Grandi: “Un Prete, un'Opera: Mons. Giulio Salmi e l'Onarmo di Bologna” pagg. 64-78*



Prossimi  
Appuntamenti

**3 novembre (giovedì)**

ore 19,00 - **Incontro mensile di preghiera.**  
(prima tappa in cammino verso il Congresso Eucaristico)

**1 dicembre (giovedì)**

ore 19,00 - **Incontro mensile di preghiera.**  
(seconda tappa in cammino verso il Congresso Eucaristico)

## Associazione Don Giulio Salmi

**10 dicembre (sabato)**

Ore 9,30/12,00 - **Ritiro Spirituale d'Avvento in preparazione del Natale** (In cammino verso il Congresso Eucaristico)

**21 gennaio (sabato)**

**Anniversario della morte di don Giulio**  
Pomeriggio: **Convegno e Santa Messa - Tema: “Il Cardinale Lercaro e don Giulio: attualità di una collaborazione”**

**31 gennaio (martedì)**

**Festa della Polisportiva**  
Orari e modalità in via di definizione  
Tema: **“ANTAL - la storia e il messaggio di un nome”**

## ORARI UFFICI DI VILLA PALLAVICINI

La riorganizzazione gestionale che stiamo attuando ci ha portati anche a stendere un nuovo orario dei nostri uffici.

Vi preghiamo di prenderne atto e di seguirli: ci aiutate così a meglio svolgere il nostro servizio e, osservandoli, da parte vostra, eviterete di sentire la necessaria voce della segreteria telefonica.

Ve ne siamo grati.

### PRENOTAZIONI CASE PER FERIE

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ  
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00

MARTEDÌ E GIOVEDÌ  
DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 18,00

info@fondazionegdo.it  
Tel. 051 641 88 10

### PRENOTAZIONE EVENTI IN VILLA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00

eventi@fondazionegdo.it  
Tel. 051 641 88 810

# collaboriamo

Supplemento al N. 2/3 - II/III TRIM. apr-set 2016 / Anno LVII  
SPED. ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C - L.662/96 FIL. BO

Direttore responsabile: **Mons. Antonio Allori**

Direzione e Redazione:  
40123 Bologna - Via M. E. Lepido, 196  
Tel. 051.641.88.10 - Fax 051.641.88.18

Aut. del Trib. di Bologna n. 2870, in data 3-2-1959  
stampa litografia sab - 051.692.06.52

C/C post. n. 19911403  
Fondazione Gesù Divino Operaio  
Villa Pallavicini - Via M.E. Lepido, 196  
40132 Bologna

E-mail Fondazione Gesù Divino Operaio:  
[info@fondazionegdo.it](mailto:info@fondazionegdo.it)

E-mail Associazione Don Giulio Salmi:  
[ass.dongiuliosalmi@fondazionegdo.it](mailto:ass.dongiuliosalmi@fondazionegdo.it)

Sito Internet:  
[www.fondazionegdo.it](http://www.fondazionegdo.it)

La informiamo che i suoi dati personali in nostro possesso sono trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della nostra Organizzazione ed al fine di inviarLe il nostro periodico, informazioni relative alla nostra attività, ringraziamenti per eventuali offerte o donazioni. Potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03, rivolgendosi alla nostra Sede di Bologna, ivi compresa l'espressa richiesta di non ricevere ulteriori invii.

## tutti "VOLONTARI" al CENTRO DIURNO



**F**requento questa Casa da 15 anni. Ho conosciuto tante persone che mi hanno trasmesso le loro esperienze. Le ricordo e le porto nel cuore.

Continuo da allora a venire alla "Casa dei Nonni". Ho fatto nuovi amici. Ascolto i loro pensieri, le loro difficoltà. Però, in compagnia tutto diventa più leggero.

Facciamo ginnastica in questa palestra con "vista mare"; cantiamo, accompagnati da Salvatore e dalla sua chitarra; passeggiamo in questo splendido parco e, prima di rientrare, diamo un salutino alla nostra Madonnina e a don Giulio, che ci ha dato la possibilità di godere tutto questo.

L'organizzazione della Casa fa capo a Marco, che dalla sua cabina di regia fa il possibile perché tutto funzioni nel migliore dei modi e perché l'ambiente sia sempre più confortevole.

Le Operatrici sono sempre premurose e attente alla cura delle persone, ma anche pronte a un sorriso, a una battuta e una coccola, perché i "Nonni" possano trascorrere le giornate nel modo più sereno.

Vorrei raccontare alcuni flash della vita di ogni giorno, che mi hanno fatto riflettere.

Mentre la Terry stava andando, come fa sempre, a riempire le ca-

raffe d'acqua da mettere sui tavoli, si è fermata vicino a Claudio e gli ha detto: "Non ti ho sentito cantare oggi, è successo qualcosa?".

La Cesarina, che si avvicina al suo amico Romolo, gli prende la mano e gli chiede: "Come stai?", e Romolo le risponde con un sorriso.

E Domenica, che quando siamo nel parco spinge la carrozzella di un compagno in difficoltà. E Ileana, Jole, Rosa, che insieme passeggiano tenendosi saldamente a braccetto per sentirsi più sicure.

E Anna, che appena mi vede mi chiede come sto.

E quante altre cose si potrebbero raccontare!

Si può pensare che io sia andata fuori tema, ma non è così. Infatti ciò che voglio dire è che qui siamo tutti "volontari", nel senso che ognuno ha la volontà di fare qualcosa per l'altro.

Questo è lo spirito di famiglia che anima la "Casa del Nonni" e io sono grata per il dono che ho ricevuto nel farne parte.

Oggi vorrei ricordare Loredana che proprio tre mesi fa, il 2 luglio, è volata in Paradiso. Lori ha voluto molto bene a Villa Pallavicini nel suo complesso e particolarmente ai "Nonni" e a tutti noi, lasciandoci un grande esempio di altruismo.

**Fiorenza**